Anno XXIV. Giovedì 27 Luglio 1871 N. 173

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ITALIA E FRANCIA

—o—

Sul voto dell'Assemblea di Versailles, la *Nazione* ha un articolo, dal quale togliamo il brano seguente:

« Se c' è paese a cui debba stare a cuore di medicare le proprie piaghe, e di non mescolarsi ora delle cose altrui, questo paese è la Francia. La quale potrà presto, più presto anco, se vuolsi, di qualsiasi altro popolo, rinsanguarsi e riprender vigore. Ma ad un patto: che cavi profitto dalle lezioni della esperienza, e si persuada che essa può esser grande, rispettata e temuta, anco avendo a fianco delle nazionalità forti, e gelose della propria indipendenza.....

« Si poteva fra noi dissentire sulla maniera di sciogliere la questione romana, seppure fra gli uomini del gran partito liberale in Italia poterono esserci dei dissensi. Ma oggi *alea jacta est*: a Roma ci siamo e bisogna starci: mantener sì al Pontefice ogni promessa fattagli; ma a Roma starci, e starci a qualunque costo.

« Per restare a Roma però, giacchè ci siamo, bisogna persuadere il mondo della nostra volontà, e della nostra forza di restarci: ecco qual è il dovere del Governo, del Parlamento, della nazione intera.

« Se mostreremo ciò, non a parole, ma colla prudenza da una parte, colla fermezza e con forti apparecchi dall' altra, ci riusciremo: e non sappiamo dire se sarà maggior soddisfazione per noi quella di consolidare in pace l'opera del diritto nazionale, o quella di aver così evitato ogni cagione di rottura con popoli ch' è interesse comune, e deve essere desiderio comune, vivano fraternamente, e cooperino insieme alla prosperità reciproca, e al progresso della civiltà ».

E il *Diritto*:

« ..... Per noi Italiani sta il fatto, che l'Assemblea, malgrado le dichiarazioni del signor Thiers ha fatto buon viso alle petizioni dei Vescovi. E se abbiamo a dolerci per la Francia, che parrebbe indirizzata verso una politica rovinosa, per noi è meglio che la questione sia così stata chiarita, e che ci siano note le intenzioni della nostra vicina.

« Le dichiarazioni del capo del potere esecutivo possono essere lusinghiere per l' Italia. Anzi il sig. Thiers ha dimenticato sè stesso, in questa occasione, e fu più generoso di quello si potesse pretendere in un uomo, che per lo addietro ha sempre e così acremente osteggiato l' unità italiana. Ma l'Assemblea nazionale non ha mostrato di voler partecipare alle sue idee; e questo è ciò che più importa, perchè la politica italiana debba essere molto guardinga e cauta per tutto ciò che riguarda i nostri rapporti colla Francia. L' opera che si è compiuta in mezzo alle simpatie dell' Europa — lo stesso sig. Thiers dovette riconoscerlo — non sarà scossa dal voto dell' Assemblea nazionale, ma la diplomazia francese dovrà cercare ogni mezzo per suscitare imbarazzi all' Italia, ed impotente a distruggere il fatto compiuto, vorrà, almeno, rendere amaro il nostro trionfo.

« La politica che fruttò alla Francia tante sciagure, è quella stessa che è messa in campo dall' Assemblea nazionale, come se nulla avesse imparato dalle dure prove che la Francia dovette attraversare ».

Legge sul reclutamento militare

La *Gazzetta Ufficiale* ha riportato la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d' Italia

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato.

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Capo I. — ***Modificazione alla legge organica del 20 marzo 1854 sul reclutamento dell' esercito.***

Art. 1. Oltre gli arruolamenti volontari consentiti dal titolo terzo della legge organica 20 marzo 1854, è ammesso uno speciale arruolamento volontario per una ferma di un anno per i giovani regnicoli che desiderano istruirsi nelle armi.

Siffatto arruolamento può essere contratto nei varii corpi delle armi di fanteria, di cavalleria, di artiglieria e nei zappatori del genio.

Per essere ammesso a questo arruolamento speciale il giovane deve soddisfare alle condizioni 2, 3, 5, 8 dell' articolo 150 della precitata legge organica, ed inoltre alle seguenti:

1. Avere oltrepassato il 17 anno di età ma non essere ancora stato chiamato alla estrazione a sorte per fatto di leva;

2. Sottoporsi del proprio alle spese di mantenimento, vestiario ed equipaggiamento durante la contratta ferma, ed anche alla provvista di un cavallo ed al mantenimento di questo se intende arruolarsi nell'arma di cavalleria;

3. Dimostrare con appositi esami disposti dal ministro della guerra di avere fatto con successo gli studi completi delle scuole elementari superiori;

4. Comprovare la buona condotta con attestati legali.

Questi volontari non sono esonerati di avere un obbligo di leva, nè conferiscono al fratello il diritto alla esenzione dal servizio militare.

Per i volontari contemplati nel presente articolo e che seguono i corsi universitari o quelli delle scuole tecniche o commerciali superiori, la loro chiamata sotto le armi potrà esser ritardata sino al 24.mo anno di età, purchè però essi paghino anticipatamente il prezzo di affrancazione stabilito per i volontari senza soldo.

Art. 2. Sono abrogati i vari modi di esonerazione dal servizio militare concessi dal capo terzo, titolo II della legge organica 20 marzo 1854, ad eccezione della sorrogazione di fratello e dell' affrancazione come è regolata dalla presente legge.

Art. 3. L'affrancazione stabilita dalla legge 7 luglio 1866 cessa di produrre l' assoluta esonerazione dal servizio militare, e produce soltanto il trasferimento dalla prima alla seconda categoria nella stessa classe di leva.

Il prezzo massimo di affrancazione sarà stabilito per legge.

Art. 4. Gli studenti universitari in medicina, in chirurgia, farmacia e veterinaria ascritti alla seconda categoria sono dispensati, dietro loro domanda, dall' istruzione militare; ma in tal caso hanno l' obbligo di servire in tempo di guerra, sino al compimento dell' anno 35.mo di età, sia presso i corpi dell' esercito, sia presso la milizia provinciale rispettivamente come medici, chirurghi, farmacisti o veterinari effettivi oppure semplicemente esercenti, secondochè abbiano già conseguito la laurea od il diploma, oppure non l' abbiano ancora ottenuto.

Quelli di essi che, compiuto l' anno 25.mo di età, non fossero per anco dichiarati medici, chirurgi, farmacisti o veterinari perdono il diritto conferito dalla prima parte di quest' articolo; e sono chiamati sotto le armi per ricevere l' istruzione di seconda categoria e correre la sorte della classe di leva dell' anno in cui sono chiamati alla istruzione militare.

Uguale dispensa può essere accordata agli ascritti alla seconda categoria che siano alunni cattolici in carriera ecclesiastica od aspiranti al ministero del culto in altre comunioni religiose tollerate dallo Stato, coll' obbligo però di prestare in tempo di guerra la loro assistenza sino all' età di 34 anni negli spedali e nelle ambulanze.

Quelli di essi che, compiuto il 25.mo anno di età, non avessero ancora ottenuto gli ordini maggiori, se trattasi di cattolici, o non fossero stati dichiarati ministri del proprio culto, se trattasi di altre comunioni religiose, o che avessero lasciata la carriera ecclesiastica dopo il 25.mo anno di età, sono chiamati sotto le armi per ricevere l'istruzione di seconda categoria, e correre la sorte della classe di leva dell'anno in cui sono chiamati all' istruzione militare.

Art. 5. I volontari senza soldo menzionati all' articolo 1 della presente legge, i quali alla fine della contratta ferma hanno dato prova di sufficiente istruzione militare, possono conseguire all'epoca della leva della classe rispettiva l'affrancazione nel senso dell' articolo terzo, pagando una somma che viene in occasione d'ogni leva fissata per decreto reale, e che non può essere maggiore del terzo di quella stabilita per l'affrancazione ordinaria, corrispondente all'anno in cui sono arruolati.

Qualora questi volontari, oltre la prova d'istruzione militare precedentemente accennata, subiscano con successo l' esame di idoneità prescritto

dall'articolo 26 seguente per essere nominati ufficiali nella milizia provinciale, saranno di pien diritto, per effetto dell'affrancazione collocati in detta milizia, nella quale essi percorreranno tutto il tempo della loro ferma.

Art. 6. All'articolo 136 della legge organica 20 marzo 1854 è sostituito il seguente:

« Nelle surrogazioni di fratello è tenuto in conto del surrogato il servizio prestato dal surrogante. »

Art. 7. All'articolo 158 della legge organica 20 marzo 1854, è sostituito il seguente:

« La ferma di servizio nell'esercito è di due specie: l'una permanente, l'altra temporanea.

« Debbono contrarre la prima i carabinieri reali, gli armaiuoli, i musicanti e gli uomini della compagnia moschettieri, ed i volontari di cui all'art. 151.

« È applicata la seconda a tutti gli altri salvo le eccezioni di cui al seguente articolo 160. »

Conseguentemente è introdotto nella legge il cambiamento delle denominazioni di ferma di ordinanza e provinciale, in ferma permanente e temporanea.

Art. 8. All'articolo 159 della legge organica 20 marzo 1854 è sostituito il seguente:

« La durata del servizio permanente è di 3 anni, decorrenti dal giorno dell'arruolamento.

« Gli uomini di prima categoria dei vari corpi dell'esercito, eccettuata la cavalleria, sono obbligati al servizio militare per 12 anni, e in tempo di pace li compiono con 4 anni sotto le armi ed il restante in congedo illimitato.

» Quegli ascritti alla cavalleria sono obbligati al servizio militare per 9 anni, e li compiono in tempo di pace con 6 anni sotto le armi ed il restante tempo in congedo illimitato.

« La durata del servizio temporario per gli ascritti alla prima categoria decorre dal primo gennaio dell'anno in cui la classe di leva rispettiva compie il ventunesimo anno di età.

« Il tempo passato sotto le armi dai volontari senza soldo, quando fossero ascritti alla prima categoria, è computato a sconto della propria ferma. »

Art. 9. All'articolo 166 della legge organica 20 marzo 1854 è sostituito il seguente:

« Gl'inscritti annoverati nella seconda categoria del contingente sono obbligati al servizio militare per 9 anni decorrenti dal primo gennaio dell'anno in cui la classe di leva rispettiva compie il ventunesimo anno di età.

« In tempo di pace sono normalmente lasciati in congedo illimitato.

« Però, onde ricevere la necessaria istruzione militare, sono chiamati sotto le armi per un termine di tempo non maggiore di cinque mesi ripartibili in uno o più anni.

Il tempo delle esercitazioni sarà possibilmente ripartito in diversi periodi in modo da non pregiudicare l'esercizio delle varie professioni.

Gli inscritti di seconda categoria che dessero prove di cognizioni militari, specialmente nel maneggio e nell'uso delle armi, potranno essere dispensati da una parte corrispondente delle esercitazioni.

Sono esenti dall'intervenire a queste esercitazioni i volontari senza soldo che hanno compiuto l'anno di servizio sotto le armi.

Art. 10. All'articolo 162 della legge organica 20 marzo 1854 è aggiunto quanto segue:

« Nel computo del tempo da restituirsi per i motivi ora detti, le frazioni di anno sono valutate per anni intieri. Così chi deve restituire 12 mesi o meno, va trasferito alla classe di leva successiva alla propria, per seguirne interamente la sorte; chi deve restituire più di 12 mesi e non più di 24 mesi, va trasferito alla seconda classe successiva alla propria e così di seguito. » (*Continua*)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — Leggiamo nella *Concordia* di Roma:

Rileviamo da certe corrispondenze che per mezzo di un certo Circolo si vorrebbe preparare una riunione di delegati di tutte le società popolari nello scopo di formulare un programma di costituente della democrazia Italiana!..

Ci pensi a chi tocca: uomo avvisato è mezzo salvato.

MILANO. — A Milano ieri mattina, a quanto scrive la *Lombardia*, gli operai degli stabilimenti per la fabbrica dei veicoli ferroviari del signor Felice Grandona e Miani, e della fonderia delle ditte Bauer e Comp. si sono radunati in un'osteria nel sobborgo di porta Garibaldi per compilare e firmare una petizione, da trasmettersi al ministero dei lavori pubblici perchè interponga i suoi buoni uffici presso la direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia, la quale, a quanto si assicura, ha dato commissione per la fabbrica di una quantità di vagoni all'estero, lasciando così inoperosi i nostri opifici.

La petizione venne presentata da circa 300 operai alla prefettura.

BOLOGNA. — Leggiamo nel *Monitore* del 25:

Il celebre filosofo tedesco, il prof. Büchner, trovavasi ieri nella nostra città. Sappiamo ch'egli si recò unitamente al prof. Capellini a visitare gli oggetti etruschi ricavati dagli scavi che sotto la direzione dell'ingegnere Zannoni si stanno operando nella nostra Certosa.

NOTIZIE ESTERE

— Leggiamo nel *Temps*:

Lo sgombro dei dipartimenti della Senna inferiore, dell'Eure e della Somma per parte delle truppe tedesche è cominciato questa mattina, 22; a Rouen, la partenza si è effettuata a quattro ore del mattino; le truppe hanno preso la direzione di Amiens e di Beauvais.

La guarnigione francese deve fare il suo ingresso oggi, sabato. Gli abitanti di Rouen preparano loro un ricevimento entusiastico.

La compagnia di pontonieri prussiani ha pure lasciato Amiens. Da un'altra parte si è formato alla stazione di questa città un convoglio speciale che è partito sulla linea di Rouen, con missione di ricondurre tutte le guarnigioni che occupano Forges, Paix e le campagne circostanti.

Oggi, sabato, le truppe prussiane avranno completamente sgombrato la città di Amiens. Il 33° di linea, tutto intero, e due squadroni del 3° corazzieri, in questo momento ad Abbeville, sono aspettati oggi o domani per tener guarnigione nel capoluogo della Somma.

— Tutte le sezioni della Corte di Cassazione francese si sono riunite venerdì scorso per deliberare sul procedimento disciplinare ordinato nel settembre ultimo dal governo della difesa nazionale contro l'ex-presidente della Corte di Cassazione, sig. Devienne, per aver questo avuto parte in certe trattative fra l'ex-imperatore Napoleone e una certa Bellanger.

La deliberazione ebbe luogo a porte chiuse, e la decisione è finora tenuta segreta. Credesi però che non si tarderà a fare comunicazioni per soddisfare alla opinione pubblica che si era vivamente preoccupata di questo affare.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del [illegible] Luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge con cui il Governo del re è autorizzato a vendere a trattativa privata per mezzo della Società anonima per la vendita dei beni demaniali, alla provincia di Napoli la tenuta di Portici, per il prezzo di L. 720,000, pagabile in 12 rate eguali di L. 60,000: la prima nell'atto della stipulazione del contratto, e le altre di anno in anno col frutto scalare del 5 per cento.

R. decreto con cui il capitale della *Banca popolare di Colle d'Elsa* è aumentato dalle lire ventimila alle lire trentamila, mediante emissione di numero duecento azioni nuove.

R. decreto, con cui è approvata l'istituzione nel comune di Piancastagnaio di una Cassa di risparmio affidata a quella riunita al Monte Pio di Siena.

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

Nomine di consoli ed istituzione di agenzie consolari.

Disposizioni nel personale dell'esercito e nel personale giudiziario.

— E quella del 22 recava:

La legge sulla istituzione dei magazzini generali.

R. decreto che accerta le rendite dovute per la conversione di beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al decreto medesimo.

Una serie di nomine nell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale degli impiegati dipendenti dal ministero delle finanze.

CRONACA LOCALE

Leva militare. — Il Regio Prefetto della provincia di Ferrara ha pubblicato il seguente manifesto:

Visto il dispaccio del Ministero della Guerra in data d'oggi

Rende noto

Che non andando in vigore la legge sulle basi dell'ordinamento dell'Esercito che col giorno 8 Agosto p. v., la facoltà accordata agli inscritti della classe 1850 del Circondario di Ferrara con l'antecedente Manifesto di chiedere fino al 31 Luglio corrente l'affrancazione totale dal servizio militare, è prorogata sino a tutto il sette Agosto suddetto; e che i medesimi inscritti potranno pure ottenere lo scambio di numero, e la surrogazione ordinaria, purchè però ne facciano domanda a questo ufficio non più tardi del giorno 7 Agosto sovraindicato.

Dalla Prefettura di Ferrara li 25 Luglio 1871.

Il Prefetto
ELIA.

Aumento di truppa. — È arrivata ieri in questa città, provenendo da Forlì, la 9.ª compagnia del 19.° Reggimento di Linea facente parte della Divisione del generale Mezzacapo.

Siccome altra volta dicemmo, questa compagnia è destinata a presidiare Francolino, Pescara ed altri luoghi limitrofi per difenderli da ulteriori reati contro le persone e le proprietà.

Brutto scherzo. — Accennammo ieri come sul fondo di certo Gaetano Sani nella vicina villa di Fossanova S. Marco, da parecchi giorni, dalle ore 8 circa del mattino all'imbrunire della sera ad intervalli cadessero, da diverse altezze, più o meno grossi pezzi di terra di natura identica a quella del fondo stesso, e dicemmo pure che le autorità locali, a seguito di analisi fatta da persona competente d'una di quelle zolle, per la quale rimase esclusa qualunque causa fenomenale, riscontrando in tale fatto uno scherzo di cattivo genere, mandarono ieri l'altro sul luogo i RR.

Carabinieri e le Guardie di P. S. per quegli incombenti che fossero del caso.

Oggi poi siamo in grado di constatare che il detto intervento della P. S. e dell' Arma *benemerita* fu più efficace delle lustrazioni fatte dal parroco, perchè ieri il così detto *fenomeno* era pienamente cessato, come poterono verificare quelli che a frotta si portarono sul sito con tanto vantaggio dei nostri fiacherai.

Ed ora dicano quei villici se credono ancora che la caduta di quelle zolle fosse la manifestazione del bisogno di refrigerio in qualche anima del purgatorio! No: riteniamo che essi pure saranosi persuasi che ciò si doveva all' intervento d'ignota mano, la quale così lavorava per uno scopo non peranco chiaramente decifrato, ma che certamente non era buono.

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Onorevole sig. Redattore,

Mentre la bontà della S. V. compiacevasi far cenno con lusinghiere parole del mio lavoro UNA CORONA A ROMA, ed a Roma stessa dedicato, mi è ora fatto conoscere che un Anonimo, spinto da tutt' altro senso, ha col mezzo del giornale *Il Fischietto* e con un tratto di penna messo all' abbietto il mio lavoro. Io non ho che a ringraziare l'egregio Anonimo di tanta benevolenza, e lascio ben volontieri che si applaudisca, ed anche si giudichi essere assai più patriottico il suo che il mio pensiero. Mi permetterà però di potere obbiettare, che giacchè qui in Ferrara è stato pubblicato col mio nome, qui distribuito a tanti e tanti in amicizia, e poi nella stessa nostra *Gazzetta* se ne fece moto, poteva egli francamente qui col suo nome, ne' termini che fra civili, ed istruite persone si convengono, farne alcun cenno. Dal resto libero a lui di apprezzare come meglio gli può parere e piacere le mie composizioni; ma sia pure concesso a me di dichiararmi ben soddisfatto e contento degli attributi di stima, di lode, e d' incoraggiamento che da alte ed istruitissime persone ho io ricevuto.

Nel ringraziarla della tanta di Lei gentilezza mi ripeto

Di Lei onorevole sig. Redattore

Ferrara 26 Luglio 1871.

Obbl.mò

Righi Giovanni.

All' Onorevole
Sig. Redattore della *Gazzetta* di Ferrara

Tribunale Correzionale. — Udienza del 22 Luglio 1871.

1.° Bregoli Benedetto, fu Giovanni, d' anni 42, nato in Alberone, domiciliato in Reno Modenese, canepino, detenuto, è condannato a sei mesi di carcere dal dì dell' arresto, per avere, senza previo concerto, dolosamente ricettato presso di se il gargiolo involato da ignoti la notte del 2 al 3 Marzo 1871 in Alberone, ai danni di Roberto Ghisellini.

2.° Moretti Pietro detto *Cinon*, d'Antonio, d' anni 22, nato e domiciliato a Baura, operaio, e Zambardi Agostino, sopranominato *Sarachina*, fu Giulio, d'anni 51, nato a Francolino, domiciliato a Baura, ambedue detenuti, sono condannati, il primo a un anno di carcere, il secondo a mesi quattro della stessa pena, compreso per ambedue il carcere sofferto, perchè ritenuti convinti, il Moretti di furto semplice d' un biroccino del valore di lire 48 consumato la notte del 12 al 13 Ottobre 1870 in Fossalta, a danno di Fabbri Giovanni, il Zambardi di ricettazione dolosa, senza precedente trattato, del biroccino stesso.

3.° Rabboni Vincenzo, sopracchiamato *Pilato*, di Giacomo, d' anni 19, nato e residente a Cento, facchino, detenuto, è condannato a tre mesi di carcere dal dì dell' arresto, siccome colpevole di truffa, per avere di complicità con un individuo tuttora sconosciuto, in giorno non precisato del mese d'Aprile 1871 a Penzale (Cento) carpito a Simoni Giovanni la somma di lire 25 mediante raggiri atti ad ingannare la sua buona fede, facendogli credere di avere rinvenuto un portafoglio contenente un biglietto di banca del valore di lire 50, mentre non era che una carta di complimento, e proponendone la divisione al Simoni medesimo che l'accettava sborsando l'indicata somma di lire 25.

Ospizi marini. — Per opportuna norma di queste famiglie che hanno i loro fanciulli scrofolosi all' ospizio marino di Fano, rendiamo noto che i medesimi arriveranno in Ferrara domenica 30 volgente alle ore 5. 20 pomeridiane.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

26 Luglio 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Dolcini Fortunato, di Ferrara, d' anni 26 farmacista, celibe, con Fabbri Anna d' anni 22 nubile di Ferrara.
MORTI — Morini Antonio, di Ferrara, d'anni 65 muratore coniugato.
— Minori agli anni sette — N. 3.

(Comunicato)

SOCIETÀ PEDAGOGICA DI MUTUO SOCCORSO *fra gl' insegnanti* IN FERRARA (Circolare)

Collega

Col fermo proposito di giovare agli insegnanti ed alla nostra filantropica istituzione, il socio prof. Cesare Augusto Lampronti si offre spontaneamente di dare un Corso di lezioni di lingua francese, durante le vacanze autunnali, il cui ricavato venga esclusivamente erogato a beneficio della nostra cassa di mutuo soccorso. Il sottoscritto fa quindi appello alla cortesia della S. V. Illustrissima perchè voglia approfittare di queste lezioni; e così, oltre allo apprendere la lingua parlata da una nazione sorella, avrà certamente giovato alla nostra nascente società la quale per avere progressivo sviluppo abbisogna dell' opera degl' insegnanti tutti.

Con i sentimenti della più sentita stima e rispetto mi dico

Di V. S.

Ferrara 15 Luglio 1871.

Il Presidente
Tommaso Calcaleoni.

Norme

1. Possono approfittare di tali lezioni i maestri e le maestre elementari soci o non soci.

2. Le adesioni vengono trasmesse al Presidente non più tardi del 5 prossimo Agosto

3. Le lezioni avranno principio il 17 stesso mese.

4. La corrisposta per l' intero corso è di L. 10 pagabili in due rate la prima allo incominciare delle lezioni, la seconda a metà del corso.

5. Le lezioni si terranno nella sala delle adunanze della Società Pedagogica posta nelle Scuole di S. Maria Nuova alle ore 8 pom. nei giorni da stabilirsi di comune accordo.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 26. — *Parigi* 25. — Thiers ricusò finora di accettare la dimissione di Favre.

I Consigli di guerra saranno definitivamente convocati il 31 luglio.

Londra 25. — Cons. inglese 93 1|2. Rendita italiana 57.

Berlino 25. — Rendita italiana 57.

Bruxelles 25. — Il Comitato dell'Associazione liberale di Anversa fece pervenire un indirizzo di simpatia al rappresentante del Governo italiano a Bruxelles.

Parigi 25. — Credesi che l' Assemblea prenderà le vacanze verso il 15 agosto dopo la votazione del bilancio.

La *Presse* assicura che Favre acconsentì di restare al Ministero.

La *Presse* pubblica un telegramma di Bourges il quale annunzia che l'arcivescovato e la biblioteca sono incendiati.

Madrid 25. — (Congresso) Dopo un incidente sorto dalla lettura del processo verbale della seduta precedente, si leggono i decreti che nominano i nuovi ministri.

Zorilla dice che i nuovi ministri appartengono all'antico partito progressista: la loro politica sarà quella della rivoluzione di settembre.

Monaco 25. — Daxemberger consigliere di Stato è incaricato dell' *interim* degl'esteri.

Brema 25. — La grande caserma fu distrutta da un incendio.

Costantinopoli 25. — Ignatieff è partito in congedo.

L' *Herald* dice che una lettera del console inglese da Tauris contiene dettagli strazianti su la carestia di Persia.

Parigi 25. — Un decreto della corte di Cassazione, su l' affare Devienne, dichiara che Devienne non partecipò punto alle trattative rimproverategli, ma ebbe soltanto una missione conciliatrice presso la famiglia imperiale. Quindi lungi dal compromettere la dignità della magistratura compì invece una buona azione.

BORSA DI FIRENZE

	25	26
Rendita italiana	— — 60 87	— — 60 9[illegible]
fine mese	— — — —	— — — —

	25	26
Oro	21 05	21 03
Londra (tre mesi)	26 53	26 53
Francia (a vista)	105 25	105 25
Prestito Nazionale	86 55	86 50
Obbligaz. Regia Tabacchi	484 1/2	484 50
Azioni » »	707 —	708 —
Banca Nazionale	2800 —	2800 —
Azioni Meridionali	387 75	388 50
Obbligazioni »	186 25	186 25
Buoni »	463 75	464 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	83 57	83 87

Spettacolo d' oggi

TEATRO TOSI BORGHI. — La drammatica compagnia condotta e diretta dagli artisti Luigi Pezzana e Achille Dondini rappresenta: *Il Ghiacciaio di Monte Bianco*, dramma in 4 atti di Leopoldo Marenco, e la farsa *Martuccia e Frontino* — Ore 8 1|2.

(2) Niuna malattia resiste alla dolce REVALENTA ARABICA DU BARRY di Londra, la quale guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituite, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue. N. 72,000 cure, compresevi quella di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan ecc. — In scatole di latta: 1|4 di kil. 2 fr. 50 c. 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C.ª, 2 via Oporto, e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la REVALENTA AL CIOCCOLATTE, in polvere: scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr.

50 c.; per 48 tazze 8. fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c; per 48 tazze 8 fr.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni; a Ravenna, Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri; a Rovigo, Caffagnoli; Diego; a Bologna, Zeri; Bernaroli e Gandini.

(Badare alle falsificazioni velenose.)

AVVISO DI CONCORSO

—o—

Il Municipio di Copparo avverte essere vacante la Condotta medico-chirurgica comprimaria di Copparo e Gradizza cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1800 per la sola presenza e cura gratuita dei poveri.

Il concorso scade col 2 del prossimo Agosto.

Inserzioni a pagamento

DEPILATORIO di Berzellis

Questo preparato, in cui non entra arsenico, toglie e fa cadere in meno di cinque minuti la peluria ed i peli da tutte le parti del viso e del corpo senza recar danno alla pelle e produrre la più piccola irritazione, e come per incanto vedesi la pelle rasata e pulita, meglio che col più perfetto rasoio. Quando poi l'operazione si ripete più volte di seguito, detti peli finiscono per non nascere più.

La boccetta munita dell'istruz. costa L. 3.

TINTURA PER ECCELLENZA

Per ripristinare istantaneamente il colore ai cappelli ed alla barba in bruno, nero castagno, naturale, senza inconveniente nè pericolo, e di facile applicazione, di un effetto pronto e costante, prezzo L. 5 la scatola.

Da Gallo G., via Carlo Alberto, n. 3. Torino.

PIU' ACQUE

NON PIU' TINTA E NON

CHIMISTE

COSMETIQUE

È L'UNICO che tinga la barba e i capelli istantaneamente senza lavatura, senza inconvenientenè pericolo. Una semplice applicazione dà istantaneamente il loro colore naturale. Prezzo dell' astuccio coll' istruzione L. 5. Vendesi da Gallo G., via Carlo Alberto, 3, Torino.

DU SERAIL

PER I CAPELLI E BARBA

Cosmetico per eccellenza

Non più Epilessia

POLVERE ANTI-EPILETICA del Dottor MOLART

Deposito generale presso

Quindici anni di successo guarigione positiva. Non più EPILESSIA (*Mal caduco*), non più forti convulsioni, rimedio sicuro perchè non assopisce solo il male, ma lo toglie totalmente mediante la cura graduata did polvere per soli 60 giorni. Più di duecento casi di guarigione costatati. Non occorre particolare regime di vita, è di facile applicazione anche per i ragazzi e le persone più delicate. Prezzo della scatola per l'istruzione L. 20. Deposito generale presso GALLO GIUSEPPE V. Carlo Alberto n 3, Torino, e dai principali farmacisti d' Italia.

GALLO GIUSEPPE

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo **Elexir** ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50**, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

BARRY DU BARRY e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(32)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte**, che le ha reso una perfetta salute, buon appettito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI. MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale e biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.